

CONFRATERNITA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE - CONFRATERNITA DI SAN GREGORIO DI ORTE



Giorgio Cenci, detto Giorgio da Orte, 1565, *S. Sebastiano*, olio su tavola, cm. 175,5x98¹

Il dipinto è stato commissionato nel 1565 a mastro Giorgio di Domenico Cenci, oggi conosciuto come Giorgio da Orte, dalla [Confraternita di S. Maria delle Grazie](#) di Orte al prezzo di dieci scudi. Uno studio di A. Zuppante riporta le scritture dei confratelli che registrano anche il pagamento di 25 carlini al falegname *Cecco de Capobianco* per la tavola di noce occorsa alla realizzazione del dipinto. Lo stesso Zuppante descrive una iscrizione sullo stesso dipinto che indica il nome della benefattrice che finanziato l'opera: donna Dozia <Deci?>². La pala è rimasta nella [chiesa di S. Maria delle Grazie](#) di Orte fino alla seconda metà del Seicento, quando invece l'altare non compare più nell'elenco della visita pastorale del 1689. E' stata poi per molti anni nella sacristia della [cattedrale](#), per essere unita nel 1995 alle collezioni del Museo d'Arte Sacra di Orte³.

S. E. Anselmi la dice "Riferita a Giorgio Cenci dallo storico locale Lando Leoncini (1548-1634) nella Fabbrica ortana, il quale leggeva la scritta apposta sulla base della colonna che funge da quinta prospettica. Nascosta da sovracommissioni e sedimenti, la scritta è riemersa a seguito della pulitura in occasione dello spostamento dalla Cattedrale di S. Maria Assunta al Museo diocesano, nel 1995⁴.

¹ Ministero per i beni culturali e ambientali. Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, Soprintendenza per i beni artistici e storici - Roma: 12/00250762; CeIOa: 30-20002

² Leoncini attribuisce il patronato dell'altare alla famiglia Deci (L. Leoncini, II, c. 428 e sgg.).

³ A. Zuppante 2006, pp. 155-156.

⁴ S. E. Anselmi, L. Principi, *Il Museo d'Arte Sacra di Orte*, Orte 2013, p. 45